NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Contenuto e forma della situazione al 30 giugno 2000

La situazione al 30 giugno 2000, costituita dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico (ambedue conformi agli schemi previsti per il bilancio di esercizio dagli art. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis Codice Civile) e dalla Nota Integrativa, è stata redatta secondo la normativa civilistica aggiornata dal D.Lgs. 127/91.

Nel corso del semestre non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I principi utilizzati nella redazione della presente situazione si ispirano a quelli delineati all'art. 2423-bis Codice Civile (prudenza, competenza, confrontabilità, continuità) e la contabilità aziendale rispecchia interamente le operazioni effettuate nel semestre.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed, ove necessario, un'interpretazione dei dati esposti e contiene, in particolare, le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne l'introduzione dell'EURO, si rileva che anche al 30.6.2000 non sussistevano posizioni attive o passive con rischio di cambio a carico dell'IRI. Si rileva inoltre che, in linea con quanto raccomandato dalla

Consob (Comunicazione n.98083971 del 26.10.1998), sono stati forniti gli schemi contabili in EURO. La traduzione è stata effettuata al tasso fisso di conversione di Lire 1.936,27 per EURO. Si precisa infine che il capitale sociale è stato convertito per il suo importo nominale, non applicando allo stato le disposizioni di cui all'art. 17 del Dlgs. n.213/98.

Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Per la redazione della presente situazione sono stati adottati principi contabili e di valutazione conformi a quelli utilizzati per il bilancio al 31.12.1999, che vengono di seguito riportati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Mobili, dotazioni e automezzi

Sono iscritti al costo di acquisizione ed ammortizzati in modo sistematico e costante in base ad aliquote ritenute congrue in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei cespiti, corrispondenti ad aliquote che danno luogo ad ammortamenti fiscalmente deducibili; per gli investimenti dell'esercizio dette aliquote vengono ridotte al 50%. Per il dettaglio delle aliquote utilizzate, si rinvia al commento della voce *"Ammortamenti"*. I cespiti di cui alla presente situazione non sono stati oggetto di rivalutazioni o svalutazioni in questo e nei passati esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni (in Imprese controllate, collegate ed in altre imprese)

I valori di carico delle partecipate corrispondono ai costi risultanti dalla determinazione in via definitiva del patrimonio IRI ai sensi della L.292/93, determinati con il metodo del LIFO a scatti annuali per categorie omogenee di beni o da svalutazioni in presenza di perdite di valore, se considerate durevoli, conseguenti a riduzioni di capitali o ad allineamento ai patrimoni netti risultanti dai bilanci consolidati delle società partecipate; i valori di carico svalutati sono ricostituiti nei limiti del costo storico qualora vengano meno le motivazioni che ne

hanno determinato le svalutazioni; il riferimento ai netti patrimoniali consolidati è stato adottato tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. 127/91.

In particolare, nella presente situazione, non si è proceduto all'allineamento all'equity del valore di carico della partecipata Alitalia, in presenza di una perdita di periodo che prevedibilmente verrà riassorbita entro l'esercizio 2000.

Le partecipazioni rivenienti da operazioni di scissione, poste in essere da imprese partecipate negli scorsi esercizi, sono iscritte al valore corrispondente alla riduzione patrimoniale subita dall'impresa scissa.

Per quanto concerne le controllate a suo tempo poste in liquidazione volontaria, si ricorda che nell'ambito del piano di razionalizzazione delle attività di liquidazione, dette società sono state trasferite alla controllata Fintecna; in particolare quest'ultima ha successivamente proceduto alla fusione per incorporazione della Iritecna in liquidazione, revocandone di fatto lo status liquidatorio. In connessione a tali trasferimenti, tutti assistiti da valutazioni esterne, l'IRI ha altresì fornito a Fintecna garanzie d'intervento finanziario e di ripianamento perdite per liquidazioni (con recupero di tali ripianamenti a valere su eventuali attivi liquidatori ante distribuzione e paritetico riparto di questi ultimi tra IRI e Fintecna) e ha confermato, nei riguardi dei terzi, per Finsider, Iritecna e Finmare gli impegni di garanzia e manleva assunti all'atto della messa in liquidazione delle predette Società.

Le partecipate destinate ad essere cedute nell'ambito del processo di privatizzazione, analogamente ai passati esercizi, sono state mantenute tra le immobilizzazioni finanziarie, in considerazione della natura di investimento durevole che hanno avuto sin dalle originarie acquisizioni.

Peraltro le partecipazioni acquisite nell'esercizio, nell'ottica di una loro più pronta cessione, sono state iscritte nel *"circolante"*.

Versamenti in c/partecipazioni e crediti (questi ultimi con riferimento sia ai crediti delle immobilizzazioni che a quelli del circolante).

Sono iscritti al valore ritenuto rappresentativo del presunto realizzo, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione delle relative voci di bilancio, Tali fondi sono utilizzati qualora vengano meno le motivazioni che ne avevano comportato l'iscrizione.

A fronte dei crediti di dubbio realizzo, relativi ad *"Altre Imprese"* sottoposte a procedure concorsuali, risultano in essere adeguati stanziamenti ai fondi rettificativi, determinati sulla base dell'analisi delle specifiche posizioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Altri titoli e altre partecipazioni

Sono costituiti essenzialmente da titoli a reddito fisso e da azioni acquisiti in vista di una rapida cessione sul mercato; sono iscritti al minore tra il costo, calcolato secondo la metodologia LIFO a scatti annuali ed il valore di mercato determinato, per i titoli quotati, sulla base dei prezzi rilevati al 30 giugno 2000.

RATEI E RISCONTI

Ratei e altri risconti (attivi e passivi)

Sono determinati in base alla competenza temporale dei componenti positivi e negativi di reddito cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri includono gli stanziamenti a fronte di passività di natura determinata, certe o probabili, per le quali è ritenuto incerto l'ammontare o la data di manifestazione del relativo onere. Gli stanziamenti e le integrazioni, effettuate nei passati e nel presente esercizio, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' adeguato al fabbisogno maturato nei confronti dei dipendenti, in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali, ed è soggetto a rivalutazione a mezzo indici.

DEBITI

Debiti finanziari

Sono iscritti in bilancio al valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I titoli di terzi presso l'Istituto sono esposti al valore nominale e quelli dell'Istituto presso terzi sono esposti al valore contabile netto.

Le fidejussioni rilasciate per conto di società del Gruppo sono iscritte per l'ammontare dell'impegno in essere alla data del 30.6.2000, e quelle in valuta sono esposte ai cambi di fine periodo.

Gli impegni diversi sono iscritti ai valori contabili o contrattualmente previsti.

Le poste di memoria sono annotate a valore puramente simbolico.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono determinati in base al principio della competenza temporale.

I dividendi sono contabilizzati nell'anno in cui vengono incassati ed i correlati crediti di imposta sono iscritti contestualmente alla acquisizione dei dividendi stessi.

Altri aspetti di carattere generale

Ai fini di una migliore comprensione di quanto esposto nella nota integrativa e nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si rileva quanto segue:

- L'IRI, è una "holding industriale", costituita sotto forma di Ente di diritto pubblico nel 1933, e trasformata in Società per Azioni nel 1992 (D.L. 11 luglio 1992, n.333, convertito con L. 8 agosto 1992, n.359). A seguito della trasformazione in Società per Azioni è stato rideterminato il patrimonio netto della Società, come disciplinato dalla Legge n.292/93.

- Per quanto attiene al *"trattamento contabile delle imposte sul reddito"*, si rileva che nella situazione in esame non è stata effettuata alcuna appostazione per imposte anticipate o differite.

  In proposito va ricordato che il 1999 aveva beneficiato dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse, formatesi negli esercizi 1994, 1996 e 1997, che avevano consentito l'azzeramento dell'imponibile IRPEG, mentre le perdite fiscali residue (circa Lire 850 miliardi) sono state totalmente utilizzate a riduzione dell'imponibile di periodo, per quanto concerne i fondi tassati (circa Lire 700 miliardi), il connesso beneficio fiscale verrà iscritto in bilancio nell'esercizio di realizzazione dello stesso.

- Il carico fiscale del periodo [1] è risultato pari a 3.856 miliardi di lire per l'IRPEG, calcolato in base alla normativa vigente alla data di stesura della presente situazione ed applicando in particolare l'aliquota del 27% sulla plusvalenza realizzata sulla cessione di Autostrade al nucleo stabile. L'evoluzione della normativa in atto dovrebbe comportare una riduzione del carico fiscale. L'IRAP accertata per il periodo è pari a 30 miliardi.

---

[1] I relativi versamenti all'Erario saranno effettuti nel luglio del 2001.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**30.06.2000**	**L.mil.**	**574**
	31.12.1999	**"**	**672**
	variazione	**L.mil.**	**- 98**

(Prospetto di dettaglio n. 1).

Per l'analisi delle variazioni intervenute e la composizione delle voci si rinvia al prospetto richiamato.

Gli investimenti e le alienazioni in *"Altri beni"* sono essenzialmente riferibili al rinnovo dei mobili ed attrezzature di ufficio. La limitata entità degli investimenti in immobilizzazioni materiali trova spiegazione nella natura della attività sociale.

Si rileva inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2427 n.2 Codice Civile, le immobilizzazioni in essere non sono state oggetto nel presente e nei passati esercizi di rivalutazioni o svalutazioni;
- le immobilizzazioni non risultano gravate da vincoli di ipoteche o privilegi;
- non sono in essere contratti di leasing;
- non sono stati imputati oneri finanziari nelle immobilizzazioni;

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni	**30.06.2000**	**L.mil.**	**6.086.386**
	31.12.1999	**"**	**9.034.927**
	variazione	**L.mil.**	**-2.948.541**

(prospetti di dettaglio n.2, 2bis. 2ter e n.3)

I saldi iniziale e finale della voce in esame risultano così costituiti (in L.milioni):

	30.06.2000	31.12.1999	Variazioni
Partecipazioni (valori di carico lordo)	6.253.470	9.097.403	- 2.843.933
Fondi rettificativi a fronte assegnazioni gratuite azioni Autostrade e Finmeccanica (solo al 30 giugno 2000)	- 167.084	- 62.476	- 104.608
	6.086.386	9.034.927	- 2.948.541

Le **azioni vincolate in gestione speciale** al 30 giugno 2000 ammontano complessivamente a L.mil. 690.266 e sono rappresentate da: n.402.575.198.452 azioni ordinarie Banca di Roma (controvalore L.mil. 598.807) vincolate a fronte del prestito obbligazionario convertibile 1997-2001 emesso da Mediobanca International; n.290.103.200 azioni ordinarie Finmeccanica (controvalore netto di L.mil. 69.716, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 104.608), destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che ne manterranno il possesso fino all'8 giugno 2001; n.39.739.347 azioni ordinarie Autostrade (controvalore netto di L.mil. 21.743, tenuto conto del fondo rettificativo di L.mil. 62.476), destinate alla cessione gratuita ai sottoscrittori della OPV che ne manterranno il possesso fino al 13.12.2000.

La composizione dei **saldi iniziali e finali delle partecipazioni**, con specifica indicazione dei costi storici, delle svalutazioni e delle rivalutazioni, nonchè le variazioni dell'esercizio per valore e quantità, ed i raffronti dei valori di carico con i sottostanti patrimoni netti civilistici e consolidati [1], sono dettagliate come già detto nei prospetti n.2, 2bis, 2ter e n.3.

Le **variazioni del periodo** vengono di seguito sintetizzate (in L.milioni):

Saldo al 31.12.1999: **9.034.927**

Variazioni

- **Acquisti (aumenti di capitale e conguagli prezzo):**
  - FINCANTIERI S.p.A. - Aumento del capitale sociale da 200 a 650 miliardi, mediante emissione di n.450.000.000 di azioni, da nominali L. 1.000, offerte in opzione in ragione di 9 azioni di nuova emissione ogni 4 azioni possedute. Alle nuove azioni sono associati warrants che danno diritto a sottoscrivere ulteriori n.150.000.000 di azioni ad un prezzo pari alla quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio Fincantieri approvato.
    L'IRI, in relazione all'art. 4 della L.261/97, ha limitato il suo impegno alla sottoscrizione di azioni per 350 miliardi (sui 600 miliardi complessivamente previsti). Nell'ambito della prima fase dell'aumento di capitale, l'IRI ha sottoscritto n.338.998.329 azioni, cedendo al valore di Lire 1, ad Investitori Finanziari, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive n.110.999.961 azioni, pari al 17,07% del nuovo capitale sociale di 650 miliardi. Con tale operazione la percentuale di possesso dell'IRI è scesa dal 99,99% del 31.12.1999 all'82,92% del 30.6.2000.

[1] I patrimoni di riferimento della presente situazione sono quelli relativi all'ultimo bilancio approvato (31/12/1999).

Contestualmente alla sottoscrizione, l'IRI ha notificato alla Fincantieri la rinuncia a complessivi n.300.000.000 di warrants (sui n.338.998.329 di spettanza); conseguentemente la Fincantieri ha proceduto a rideterminare il rapporto di conversione warrant/azioni, in misura di 1 azione ogni warrant posseduto.
Nell'attuazione della seconda fase dell'aumento di capitale, l'IRI utilizzerà n.11.001.671 warrants (dei residui n.38.998.329 posseduti) per la sottoscrizione di ulteriori n.11.001.671 nuove azioni, portando la propria quota di partecipazione (su un capitale sociale di 661.001.671.000) all'83,21%, a complemento del previsto impegno di 350 miliardi di lire sull'aumento di capitale nella Fincantieri, pari al contributo ricevuto ai sensi della ricordata L.261/97. + 338.998

- TIRRENIA di Navigazione - Aumento del capitale sociale da 47.910 milioni a 210.000 milioni mediante emissione di n.16.209.000 azioni, da nominali L.10.000: sottoscrizione di n.15.398.550 azioni (al valore nominale di L.10.000), in proporzione alla quota posseduta (95%). + 153.986

- AUTOSTRADE S.p.A. - Conguaglio prezzo definitivo riconosciuto a Iritecna S.p.A., sulle azioni Autostrade acquisite dall'IRI nel 1997 in occasione della scissione parziale della Fintecna.
  L'importo riconosciuto (L.mil. 223.915) rappresenta il conguaglio definitivo dovuto a Iritecna (iniziale possessore dei titoli) a saldo del 10% del maggior prezzo realizzato nella fase di privatizzazione, al netto dei costi sostenuti per la cessione.
  Tale importo, unitamente a quanto già riconosciuto al 31.12.1999 quale *"minimo garantito"* (L.mil. 650.000), ha determinato una retrocessione complessiva di L.mil. 873.915. Si ricorda altresì che, nella determinazione di tale retrocessione, si è anche tenuto conto

della stima dei plusvalori che l'IRI potrà realizzare dalla cessione delle azioni liberate dalla Gestione Speciale *"Bonus Share"*.	+ 223.915	+ 716.899

– **Cessioni connesse al piano di privatizzazione:**

AUTOSTRADE S.p.A. - Nel mese di marzo ha avuto luogo, successivamente al benestare dell'Autorità Antitrust, la cessione del 30% del capitale sociale al *"Nucleo Stabile"* di azionisti in esecuzione del contratto stipulato lo scorso ottobre; la cessione ha riguardato n.354.924.870 azioni, ad un prezzo di 7,0875 Euro per azione (corrispondente al prezzo dell'Offerta Globale di 6,75 Euro, aumentato di un premio del 5%). - 4.870.745

- FINMECCANICA S.p.A. - Nel corso del semestre ha avuto luogo la privatizzazione del Gruppo Finmeccanica, operata attraverso un'*"Offerta Globale"* che ha comportato la cessione di n.3.300.000.000 di azioni, da nominali L.430, pari al 39,32% del capitale sociale. Alla data del 28 giugno 2000 sono state assegnate al Ministero del Tesoro n.301.333.530 azioni a valere sul pagamento del dividendo 1999. Infine sono state cedute n.157.583.240 azioni, poste al servizio del warrant 1998/2000, a seguito della scadenza del termine di esercizio.

  Di seguito si riepilogano i dati salienti delle suddette operazioni:

  - Offerta Globale:

    - Assegnazione mediante OPV, riservata al Pubblico Indistinto in Italia ed ai dipendenti del Gruppo Finmeccanica, di n.2.895.180.000 azioni pari al 34,50% del capitale sociale, al prezzo di 1,5 Euro per azione.
      Agli assegnatari delle azioni che conserveranno i titoli per 12 mesi dalla data del pagamento, spetta l'attribuzione gratuita (Bonus Share) di n.10 azioni (n.11 azioni per i dipendenti del Gruppo Fin-

meccanica) per ogni 100 azioni assegnate in sede di OPV, fino ad un massimo di n.750 azioni (n.550 azioni per i dipendenti del Gruppo Finmeccanica).
A fronte delle azioni da attribuire gratuitamente l'IRI ha costituito, come appresso illustrato, apposita Gestione Speciale per n.290.140.950 azioni, pari al 3,46% del capitale sociale. - 8.408.775

- Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali Italiani ed Esteri di n.404.820.000 azioni, pari al 4,82% del capitale sociale Finmeccanica, al prezzo di 1,50 Euro per azione - 1.175.761

- 9.584.536

- Assegnazione al Ministero del Tesoro di n.301.333.530 azioni, pari al 3,59% del capitale sociale, per un controvalore di L.mil. 875.195 a valere sulla distribuzione del dividendo 1999 come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2000. Tali azioni, sono state attribuite al Ministero del Tesoro per permettere a quest'ultimo di raggiungere una quota di possesso in Finmeccanica *"non inferiore al 30%"*, come stabilito dal DPCM del 28.9.1999 recante le *"disposizioni per l'attuazione di poteri speciali al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica in tema di privatizzazione della Finmeccanica S.p.A."*.
  Le azioni assegnate sono state valorizzate al prezzo unitario di 1,5 Euro pari al prezzo stabilito per l' Offerta Globale - 875.195

- Cessione di n.157.583.240 azioni in *"Gestione Speciale warrants 1998/2000"* a L.2.200 ciascuna a seguito della scadenza del termine di esercizio - 346.683

-10.806.414

- COFIRI S.p.A. - Cessione di n.19.417.047 azioni da nominali L.1.000, pari al 6,472% del capitale sociale, ad un prezzo provvisorio unitario di L.2.612,792, determinato sulla base del patrimonio netto contabile consolidato al 31.12.1999 (al netto della quota di competenza di terzi).

  Detti titoli sono stati ceduti come segue:

  - n.3.000.000 di azioni, pari all'1,00%, alla Alitalia per un controvalore complessivo di L.mil. 7.838;
  - n.9.000.000 di azioni, pari al 3,00%, alla Banca di Roma per un controvalore complessivo di L.mil. 23.515;
  - n.6.000.000 di azioni, pari al 2,00%, alla Finmeccanica per un controvalore complessivo di L.mil. 15.677;
  - n.1.417.047 azioni, pari allo 0,472%, alla Fincantieri per un controvalore complessivo di L.mil. 3.703.

  Alla data del 30.6.2001 il prezzo provvisorio, come sopra determinato, verrà conguagliato tenendo conto anche dello stato di avanzamento del processo di privatizzazione della Cofiri. Se a tale data il processo di privatizzazione di Cofiri non sarà concluso, il prezzo verrà conguagliato sulla base di una valutazione effettuata da un valutatore congiuntamente nominato dalle parti (IRI, Alitalia, Banca di Roma, Finmeccanica e Fincantieri). Qualora alla data del 30.6.2001 la privatizzazione della Cofiri fosse completata e gli acquirenti delle quote di minoranza non intendessero cedere le azioni acquistate, il prezzo sarà conguagliato sulla base del prezzo incassato dall'IRI in sede di privatizzazione, decurtato del 20%.
  Il contratto di cessione prevede inoltre opzioni di acquisto (call) e di vendita (put) con facoltà di esercizio entro il 30 giugno 2001.

• TIRRENIA S.p.A. - In relazione a quanto previsto dal *"piano di riordino del settore cabotiero"*, approvato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministero del Tesoro in data 7.9.1998, ed al fine di avviare il processo di privatizzazione con il coinvolgimento di investitori finanziari privati, l'IRI ha ceduto a Mediobanca n.3.150.000 azioni, da nominali L.10.000, pari al 15% del capitale sociale. Tali azioni verranno messe da Mediobanca al servizio di un Prestito Obbligazionario Convertibile con scadenza triennale da collocare, con l'ausilio di Cofiri, presso investitori finanziari entro il 31 luglio 2000. Il prezzo di cessione, pari a L.21.133,143 per azione, è stato determinato sulla base della valutazione, opportunamente aggiornata, elaborata in occasione del riordino del settore cabotaggio.	- 66.570	-15.794.462
– **Cessioni sul mercato a seguito esercizio warrant e conversioni di prestiti obbligazionari:**		
• BANCA DI ROMA - cessione di n.125.126.350,212 azioni ordinarie, da nominali L.500, a seguito della parziale conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1997 da Mediobanca International Ltd.		- 207.960
– **Plusvalenze su cessioni azioni:**		
• AUTOSTRADE	+3.894.641	
• FINMECCANICA	+8.491.516	
• TIRRENIA	+ 35.069	
• COFIRI	+ 19.113	
• BANCA DI ROMA	+ 21.842	+12.462.181
Tali plusvalenze, in linea con i principi contabili sin qui seguiti, sono state imputate a c/economico tra le *"Partite straordinarie"*		